



Comune di Bordolano

Prov. di Cremona

ORIGINALE

CODICE ENTE: 10710

DELIBERAZIONE **NR 8**

VERBALE DI DELIBERAZIONE

della GIUNTA COMUNALE

Oggetto: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE 2015 - 2017.

L'anno **duemilaquindici** addì **trentuno** del mese di **Gennaio** alle ore **11:20** presso la sala municipale del Comune di Casalbuttano ed Uniti.

Previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale:

All'appello risultano:

COGNOME E NOME
BRENA DAVIDE
BOTTINI DIEGO
GHINAGLIA PIERINA
TOTALI

Presente	Assente
X	
X	
X	
3	0

Partecipa all'adunanza il **Segretario Comunale GRASSI RAFFAELE PIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BRENA DAVIDE, Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA
CORRUZIONE 2015 - 2017.**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI i decreti del Sindaco Prot. n. 92 del 13.01.2015 di nomina del Responsabile della prevenzione alla corruzione e Prot. n. 93 del 13.01.2015 di nomina di Responsabile in materia di Trasparenza;

RICHIAMATI:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- la deliberazione 4 luglio 2013, n. 50/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016", con la quale sono state dettate le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla Legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;
- le deliberazioni dell'A.N.A.C. n. 77/2013 e n. 148/2014, in base alle quali è stata effettuata la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 1 – Griglia di rilevazione al 31 dicembre, delle deliberazioni stesse;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013;
- gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le linee guida parimenti fornite, in materia, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

RICORDATO:

- che con propria deliberazione n. 40 del 28.09.2013 sono state adottate le prime misure per un piano di contrasto della corruzione;
- che con propria deliberazione n. 22 del 08.03.2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016;

DATO ATTO che in attuazione del suddetto piano sono stati adottati i seguenti atti:

- deliberazione G.C. n. 21 del 08.03.2014 è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti;
- deliberazione G.C. n. 33 del 10.06.2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali dei dipendenti comunali;



RICORDATO:

- che, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito dalla Legge n. 2013/2012, con deliberazione di C.C. n. 3 del 07.03.2013 è stato approvato il Regolamento sui controlli interni;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" la relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo la scheda standard predisposta dall'A.N.A.C.;

RILEVATO, ai fini dell'individuazione dell'Organo competente all'adozione del presente atto, quanto testualmente stabilito ai commi 2° e 3° dall'articolo 10 del su richiamato decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33:

comma 2 " Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione"

comma 3 " Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali";

VALUTATO, pertanto, ai sensi dell'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che la competenza all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, non possa che risultare in capo alla Giunta Comunale, come, peraltro, indicato dall'A.N.A.C. con la delibera n. 12 del 22.01.2014;

PRECISATO, comunque, che il Piano di cui trattasi, allegato e parte integrante della presente deliberazione, stabilisce testualmente: *"Il Sindaco, in ogni caso, informa tempestivamente il Consiglio Comunale e l'Organo di revisione contabile di ogni atto adottato dalla Giunta in materia di prevenzione della corruzione. Al Consiglio Comunale e all'Organo di revisione contabile sono pure trasmessi gli esiti del monitoraggio effettuato sull'applicazione del Piano, compresa la relazione annuale del Responsabile della prevenzione sull'attività svolta, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 190/2012."*;

CONSIDERATO, inoltre, che, per effetto di quanto espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, il punto 8 dell'adottando Piano, stabilisce testualmente: *"Il presente Piano è sottoposto a consultazione, sia nella fase di prima stesura, che nelle fasi di monitoraggio e aggiornamento, prevedendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune. A tal fine, il Piano è reso disponibile sulla home page del sito internet del Comune, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, di fornire osservazioni o contributi. Esso è anche inviato, con le stesse finalità, alle associazioni e organizzazioni aventi le finalità sopra indicate. L'esito delle consultazioni è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione, con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione. L'Amministrazione tiene debitamente conto dell'esito delle consultazioni effettuate in sede di elaborazione iniziale o di monitoraggio e valutazione del Piano, quale contributo per individuare le priorità d'azione o per prevedere ambiti ulteriori di intervento."*;

RITENUTO, quindi, per tutto quanto detto, di adottare il Piano triennale di prevenzione della



corruzione 2015-2017, che contiene (ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nel quale, al punto 1, sono indicati i principi che ne ispirano senso e motivazioni, da intendersi qui integralmente richiamati;

RITENUTO, inoltre, di riservarsi l'approvazione definitiva del suddetto Piano, una volta concluso il percorso di partecipazione evidenziando che, i suoi successivi sviluppi, saranno, comunque sottoposti a consultazione pubblica;

DI DARE ATTO inoltre, che il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, provvederà, conseguentemente, all'attivazione del seguente percorso :

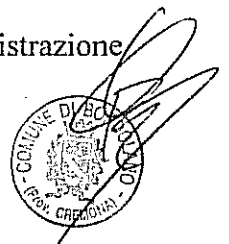
- pubblicazione del piano all'interno delle apposite sottosezioni dell'“Amministrazione trasparente”;
- comunicazione del link di pubblicazione attraverso il sistema integrato “PERLPA”, previa compilazione dell'apposito questionario, secondo le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale, al fine di informare la cittadinanza circa l'adozione ed i contenuti del piano anche per la formulazione di eventuali osservazioni allo stesso preliminari alla successiva definitiva approvazione;
- comunicazione della presente ai componenti dell'Organismo di Valutazione;
- comunicazione e trasmissione della presente ai Responsabili di Servizio per quanto di rispettiva competenza dando atto che le disposizioni del piano entreranno a far parte degli obiettivi preordinati al ciclo della performance per l'anno 2015;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale – Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

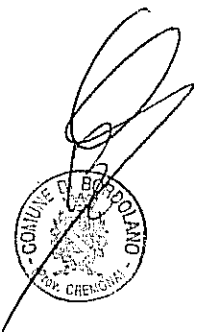
CON VOTI unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge:

DELIBERA

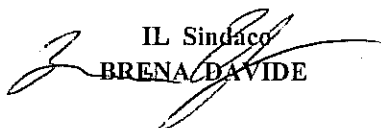
1. **DI ADOTTARE**, per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, come risultante dall'allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, integra e completa, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013, il Piano di cui al precedente punto 1 ed è in esso contenuto;
3. **DI SOTTOPORRE** a consultazione pubblica l'adottando Piano di cui al punto 1, mediante procedura aperta alla partecipazione dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi, comunque, l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune, rendendo detto documento disponibile sulla *home page* del sito internet del Comune;
4. **DI RISERVARSI** l'approvazione definitiva del Piano di cui al punto 1, una volta concluso il percorso di partecipazione sopra indicato evidenziando che, i suoi successivi sviluppi saranno, comunque, sottoposti a consultazione pubblica;
5. **DI DARE ATTO** inoltre, che il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, provvederà, conseguentemente, all'attivazione del seguente percorso :
 - pubblicazione del piano all'interno delle apposite sottosezioni dell'“Amministrazione trasparente”;

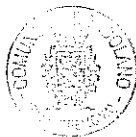


- comunicazione del link di pubblicazione attraverso il sistema integrato “PERLPA”, previa compilazione dell'apposito questionario, secondo le istruzioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale, al fine di informare la cittadinanza circa l'adozione ed i contenuti del piano anche per la formulazione di eventuali osservazioni allo stesso preliminari alla successiva definitiva approvazione;
- comunicazione della presente ai componenti dell'Organismo di Valutazione;
- comunicazione e trasmissione della presente ai Responsabili di Servizio per quanto di rispettiva competenza dando atto che le disposizioni del piano entreranno a far parte degli obiettivi preordinati al ciclo della performance per l'anno 2015.



Approvato e sottoscritto:


IL Sindaco
BRENA DAVIDE




IL SEGRETARIO COMUNALE
GRASSI RAFFAELE PIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE:

La presente deliberazione:

Viene oggi pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art.32, comma 1 della Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i.

È trasmessa in elenco in data odierna ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, T.U.L. Enti Locali D.Lgs. 18/8/00 n. 267

Bordolano, li 26 FEB. 2015




IL SEGRETARIO COMUNALE
GRASSI RAFFAELE PIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale certifica

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, decorsi 10 gioni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data di adozione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Bordolano, li - 9 MAR. 2015




IL SEGRETARIO COMUNALE
GRASSI RAFFAELE PIO



Comune di Bordolano

Prov. di Cremona

Allegato alla delibera
di G.C. n. 8 del 31/01/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
GRASSI RAFFAELE PIO

SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE DEL 31/01/2015

DELIBERA N. 8 G.C.

**Oggetto: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA
CORRUZIONE 2015 - 2017.**

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali
D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere FAVOREVOLE

Bordolano, li 31/01/2015

Il Segretario Comunale: GRASSI RAFFAELE PIO

